

## La Parola Che Non Passa Edizione Critica A Cura Di Pier Luigi Ferrari

In recent years, the problem of translation has received renewed attention, but it has been mostly approached from a linguistic or ontological perspective. This book focuses on another aspect, i.e. the political and ethical implications of translation. Engaged in a debate, which encompasses various philosophers - such as Schleiermacher, Benjamin, Ortega y Gasset, Quine, Gadamer, Derrida, and Ricur - the book’s contributions show that translation can be considered in an ambivalent way (which has a great ethical and political significance) as an attempt to bring the other back to one’s own world or, vice versa, as an attempt to open up one’s own world and to experience different cultures. Translation is in fact, inevitably, an experience of alterity. (Series: Philosophy - Language - Literature / Philosophie - Sprache - Literatur - Vol. 4)

A Reader of the Italian Language...

La Parola

Del sistema hegeliano e sue pratiche conseguenze

Lettere (1908-1959). A cura di Bruno Bignami e Umberto Zanaboni

The New Universal English and Italian Dictionary, Etc

Perché non mi confesso?

Perché non mi confesso? è un testo del 1931, di sole 31 paginette, «destinato alla gioventù studiosa e a quanti non hanno tempo, per le loro occupazioni, di approfondire le grandi verità religiose». Don Primo Mazzolari lo ha pensato e scritto in forma dialogica di domanda e risposta, interessante ancora oggi per la sua vivacità e sincerità, per la sua attualità. Già allora, nell'avvertenza, si soggiungeva che l'opuscoloetto «farà del gran bene perché è scritto da chi conosce l'anima contemporanea, e sarà la più bella preparazione alla Pasqua...».

Discipline Filosofiche (2005-1)

Vita di santa Margarita regina di Scozia

Istituzione di Metafisica ... Edizione ... accresciuta

lezioni dell'anno 1915-16 nella R. Universita di Pisa

Discipline Filosofiche (2007-2)

Est Antigoriu

Don Primo Mazzolari ha raccolto in questo volume i commenti ai Vangeli domenicali di un intero anno liturgico. Si tratta di sapide omelie scritte nelle giornate turbinose della seconda guerra mondiale dal parroco di Bozzolo, una delle figure più limpide del clero italiano nella prima metà del '900. Le parole incandescenti dei commenti, sempre rigorosamente centrati sul Vangelo, pur «senza preoccupazioni», espone, gravida di situazioni vissute e di possibilità aperte: l'angoscia e le tristezze del periodo, il crollo dei miti effimeri, la tiepidezza di tanti cristiani e insieme la speranza, la passione per l'uomo e l'intelligenza pastorale. Due parrocchie della bassa Lombardia, Cicognara, Cicognara, che lo ebbe parroco dal 1922 al 1932, e Bozzolo, dove don Primo completò e concluse nel 1959 la sua vicenda di prete e di uomo ecclesiale. Tuttavia le omelie attestano una straordinaria apertura verso orizzonti più ampi, nella convinzione che la parrocchia sia una piccola cellula che si inserisce nella grande famiglia della Chiesa universale, capace di abbracciare credenti e non credenti.

Diario V

La parola rassegna mensile di conferenze e prulusioni

«Dov'è il Padre?»

Giornale di psichiatria e di neuropatologia

Gli Affari del Finale c? Genua. Discorso di N. N. per Mons. Arciuescouo di N. in Roma. [With particular reference to the pamphlet entitled "Ristretto del fatto, e Ragioni della Serenissima Republica di Genua, per conto de gl'affari del Finale.]"

La missione di Ivrea

*Le oltre trecento lettere raccolte in questo libro aiutano ad approfondire la profonda amicizia tra don Primo Mazzolari e don Guido Astori. Compagni di ordinazione, i due preti lombardi condividono l'esperienza di cappellani militari nella prima guerra mondiale, prima di occuparsi di alcune parrocchie della diocesi: Mazzolari a Cicognara e Bozzolo, nel mantovano, Astori a Bordolano, Casalbuttano e Cremona nella parrocchia di Sant'Agata. Il volume mette a tema l'amicizia presbiterale, uno degli aspetti più interessanti ma anche poco sondati della spiritualità sacerdotale. È un tassello in più per approfondire la figura di don Primo, soprattutto nella ferialità delle sue amicizie e del suo impegno pastorale in parrocchia. I testi d'archivio riportati in appendice consentono di rileggere le parole con le quali don Mazzolari parla dell'amico, presentandolo, nel 1934, alla parrocchia di Casalbuttano e, nel 1940, alla parrocchia cittadina di Sant'Agata, nonché di riscoprire il discorso pronunciato da don Astori al funerale di don Mazzolari, nell'aprile 1959.*

*Edizione critica a cura di Giorgio Campanini*

*Teoria generale dello spirito come atto puro*

*L'ape biblica*

*Atti parlamentari*

*3,2*

*Scritti editi e postumi. [Edited by Silvio Giannini.]*

Once Bukowski was asked: “Do you believe in God?” He replied: “No, I believe only in horses. I do not know why we always realize things when it is too late. I've also bet on horses for a period. But, differently from Bukowski whom I respect so much, I quit horses and bet on God. Really, I think it is for this faith that I found myself with my back against the wall. “Against the wall” was the first title I wanted to give to this book. There are a lot of people in the world: tramps, prisoners, all types of emarginated people who are alienated just because, in my opinion, they do not manage to keep pace with a cheering accidental cult of efficiency, to keep up with the rules for which the society, the system did not forgive them. But Christ said: “I came to the world for the ill, not for the sane”. Thus, is it really true the last will be the first? Maybe, if, as far as I know, a probable God does not consider things the way people do. Anyway, what I have never understood is: there is a baby born from Gypsies and there is another one born from a rich American family. What is the fault of the first one whose destiny is immediately signed? A mystery! So, “A Gemstone in the Rock”, in its essential message, is an invitation to bet on God as it is the only chance we have in our life. It is also an invitation to pray—to pray more often during the day. Even at work. But without putting the entertainment aside: it gives colours to our life. That’s why the title is “A Gemstone in the Rock”: life is nothing but a precious stone in the rock: you can observe it in its splendour but you cannot take it with your naked hands. As far as the emarginated people are concerned, let us help them bearing in mind that, differently from what the main part of respectable Catholics think, to help them is not at all a walk of pleasure. I say it with a poem: “How much pain I get for a kiss to a poor wretch!” “This book has got a particular: it is like a human being in the course of his life with it’s high and low moments between faith and total loss of courage”. P.S. As far as my poem “Now” (“Faith”) is concerned, for a question of a dramaturgic effect I left the sequence of the passion events according to my poetic license”. Have a good time reading! Sincerely, Donato Placido This book was born as a synthesis of our writings, our thoughts and vision of the world. I made Donato's acquaintance while he was focused on hypotheses of a staged version of a Pirandello’s play. His poetry published and appreciated in Italy, inspired me. I proposed to him being published abroad. I read Donato’s material thoroughly and put it in a sequence (I would rather say I had to cut it like a movie: his writings evoke movie-like images). This book owes to me its structure, order and some chapters: trilogy “Loneliness of Light” I wrote on the basis of apocryphal Gospels found in the Dead Sea in 2004, in particular, Judas’ and Magdalene’s Gospels. However, the dialogue between Judas and Magdalene (staged in 2006 in Moscow at an international festival of directing plays) and Magdalene's monologue are of pure intuition (or, if we prefer so, of artistic invention). Other book parts of which I am the author are: the dialogue “Puppets of freedom” inspired by “Danton's Death” by Georg Büchner, extracts from Disillusions (money, power, female love), extracts from Absence and silence (“The end of the world”, “Silence, loneliness and . . .”), the whole chapter of “Encounter” (which is Donato's novel of the same name I put in a nutshell and in blank verse) and my poem on a true love, “Till the darkness”. In a human life everyone passes from happiness to despair, from the idea of God dissolved in everything to the idea of his absence, one stakes on the material goods accumulation, on power, on love, even on the idea of freedom—but then one notices all these concepts are only illusions, just glimpses

\*Nuovo dizionario della lingua italiana

Rivista europea

La Divina Commedia ... Col comento del P. Bonaventura Lombardi ... Con le illustrazioni aggiuntevi dagli editori di Padova nel 1822 e con l'appendice già appositamente compilata per le precedenti ristampe fiorentine molto rettificata e accresciuta per la presente

«Ho bisogno di amicizia»

The Frontiers of the Other

Ethics and Politics of Translation

***La parola che non passa******La Parola che non passa******Edizione critica a cura di Pier Luigi Ferrari******Edizioni Dehoniane Bologna***

***Il campo dei filosofi italiani periodico da esercitare i maestri liberamente e quel meglio che si potrà raccostarli fra loro***

***Scritti filosofici***

***Discussione del progetto di legge per la liquidazione dell'asse ecclesiastico. Tornate dal 5 al 28 luglio 1867***

***Dizionario della lingua italiana***

***A Gemstone in the Rock***

Il volume è una ricostruzione biografica che fa ampio ricorso a brani originali di don Primo Mazzolari, spesso inediti: corrispondenza, appunti, manoscritti vari, tracce di discorsi e prediche, articoli a stampa. Poche sono le pagine di un vero e proprio diario: l'archivio di Bozzolo conserva infatti solo «pezzi» autografi che riguardano una settimana nel 1946 e poche pagine sparse per tutti gli anni seguenti, fino al 1953. Si inizia con il racconto della giornata bozzolese del 25 aprile 1945 per seguire gli avvenimenti del cruciale periodo fondativo della democrazia e della repubblica e si conclude con il 31 dicembre 1950, nel mezzo di aspre polemiche e di attacchi a don Primo e al suo giornale Adesso. I testi danno spazio al Mazzolari parroco, conferenziere su temi religiosi, amico e consigliere spirituale di innumerevoli persone, osservatore attento delle più diverse realtà (il carcere, l'esperienza di Nomadelfia, la condizione religiosa del popolo italiano, l'Anno Santo). Si resta colpiti dalla sua poliedrica attività, soprattutto se si considera che ogni notte, dopo una giornata faticosa, egli passava ancora del tempo per rispondere alle tantissime persone che si rivolgevano a lui per un consiglio, un conforto, un suggerimento. In diverse pagine di questo volume questo fatto emerge con chiarezza, insieme agli sfoghi «intimi» di un uomo convinto della sua missione, intelligente e colto, ma anche ipersensibile e fragile nella salute.

Relativismo in gioco: regole saperi politiche

La Parola che non passa

rivista internazionale

La parola che non passa

Apologia del libro intitolato III Gesuita Moderno, con alcune considerazioni intorno al Risorgimento Italiano. Parte Prima

Memorie Domenicane

**Many request have been made for the publication of these studies in book form. Much of this material has already appeared as articles in The Way. In the first section I discuss the distinction between the forms of consecrated life, following a classification which is also taken up by the Secon Vatican Council in its decree Perfectae Caritatis. It is by distinguishing between these different ways of the Spirit, and by seeking to enter more deeply into them, that all who lead that life - whether they be monks or nuns, or religious dedicated to the apostolate of the priestly ministry or of charitable works, or those leading a consecrated life in the midst of the world - will gain a better understanding of their vocation and of their special mission in the Church. The sccond study is an attempt to express the profound meaning of the secular vocation proper to those institutes which were approved by Pope Pius XII in 1947, and of which the Motu Proprio Primo Feliciter laid down the essential characteristics. The third section is a discussion of the role of the priest in approved Secular Institutes. This has relevance today, when special questions arise concerning those Institutes whose secular character is less apparent, who live in community and are occupied in their own special works. In the opinion of many who follow the più secular vocation, those Institutes would do better to revise their statutes or to choose another denomination - for example, that of Apostolic Institute or Society.**

**Epistole Ed Evangelij Che Si Leggono Tutto L'Anno Alle Messe ... Tradotti In Lingua Toscane Dal M. R. P. M. Remigio Fiorentino**

**La svolta pratica in filosofia. Vol. 2 Dalla filosofia pratica alla pratica filosofica**

**Cultural Landscape Report for Saint-Gaudens National Historic Site**

**(25 aprile 1945 - 31 dicembre 1950)**

**Religious Life Or Secular Institute**

**Il Carroccio (The Italian Review).**

La missione di Ivrea, indetta da monsignor Paolo Rostagno, vescovo nella diocesi piemontese dal 1939 al 1959, si tenne dal 20 ottobre al 25 ottobre 1958. La predicazione, alla quale fu invitato don Primo Mazzolari, fu strutturata in due cicli: il primo, composto di tre meditazioni, ebbe come contesto il Teatro Giacosa e fu rivoto ai professionisti; il secondo, sempre articolato in tre serate, fu sviluppato per tutti nella cornice della Cattedrale dedicata a Maria Assunta. I temi delle sei meditazioni sono: Cristo «occupa» il pozzo (Sichem, strada obbligata); La sete di Cristo (Le nostre seti); Cristo acqua saliente (Chi beve di me non avrà più sete); A me non importa niente del Padre (I nostri rapporti con il Padre); Dov ' è il Padre? (Dio sotto giudizio!); Chiesa casa del Padre (Cosa ne avete fatto della mia Chiesa?).

Aufstieg und Niedergang der römischen Welt: Principat. v

La Vita di N. S. Gesù Cristo. [Edited by M. A. Cuniberti.]

Edizione critica a cura di Pier Luigi Ferrari